

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 15/03/2002

Verbale n. 5

OGGETTO: Deliberazione Assemblea Consortile n. 9 del 10/04/2001 – Riapprovazione criteri di concorso dei Comuni nelle spese consortili.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 9 del 10/04/2001 ad oggetto: "Riparto spese consortili e delega dei Comuni per contributi economici ed integrazioni rette da ricovero al Consorzio secondo le ipotesi proposte dal Consiglio di Amministrazione. Determinazioni dell'Assemblea", con la quale:

- veniva approvata, un'ipotesi di articolazione della spesa da parte dei Comuni consorziati conseguente al passaggio al Consorzio delle funzioni relative all'assistenza economica ed integrazioni rette da ricovero;
- venivano definiti gli indirizzi cui il Consorzio deve ispirarsi al fine della erogazione dei servizi in questione che deve avvenire secondo i singoli ordinamenti comunali fino all'approvazione di criteri omogenei (su base distrettuale) la cui elaborazione è demandata al Consiglio di Amministrazione;
- veniva precisato che il passaggio di funzioni deve intendersi "effettuato a titolo sperimentale e, pertanto con ampia possibilità di apportare modifiche e correttivi tanto all'articolazione della spesa quanto ai criteri e alle modalità di svolgimento delle funzioni stesse" e che, comunque, per l'esercizio 2002, fermo restando il passaggio delle funzioni al Consorzio, l'Assemblea è chiamata a riapprovare i criteri di articolazione della spesa;

Dato atto che sono state, nel frattempo, approntate ulteriori ipotesi di soluzione basate su correttivi della spesa a carico dei singoli Comuni in relazione alla consistenza demografica del singolo Ente. Alcune di queste sono state illustrate ai Sindaci del Consorzio nel corso di un apposito incontro informale preparatorio all'Assemblea di oggi;

Visto il T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n.267/2000;

Visto lo statuto consortile;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art.49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18.8.2000, n.267;

Dato atto che la votazione effettuata in forma palese espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti n. 15	pari a quote n. 43
rappresentanti votanti n. 15	pari a quote n. 43
rappresentanti astenuti n. ///	pari a quote n. ///
voti favorevoli n. 14	pari a quote n. 40
voti contrari n. 1	pari a quote n. 3 (Mariotto)

DELIBERA

- 1) Approvare l'allegata ipotesi di articolazione della spesa relativa al passaggio da parte dei comuni al consorzio delle funzioni relative all'assistenza economica e alle integrazioni di rette in istituto.
- 2) Dare atto che per l'anno 2002 e fino all'approvazione di criteri omogenei su base distrettuale, la gestione dell'assistenza economica e delle integrazioni rette risponderà agli indirizzi già disposti con deliberazione di Assemblea Consortile n. 9 del 10/04/2001.
- 3) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs,vo 18.08.2000 n. 267;

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE**VERBALE DI DELIBERAZIONE****Assemblea Generale**

Seduta del 15/03/2002

Verbale n. 5

OGGETTO: Deliberazione Assemblea Consortile n. 9 del 10/04/2001 – Riapprovazione criteri di concorso dei Comuni nelle spese consortili.

L'anno duemiladue, addì quindici del mese di marzo alle ore 18,40, nella sede Amministrativa del C.S.S.A.C. – Vicolo Albussano 4 – Chieri.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

L'Assemblea Consortile si è riunita in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione con l'intervento dei Signori:

- Susanna GIARETTI	Delegata dal Sindaco pro-tempore del Comune di ANDEZENO (quote 1)
- Carlo CORINTO	Sindaco pro-tempore del Comune di BALDISSERO T.SE (quote 2)
- Silvio MANELLO	Sindaco pro-tempore del Comune di BUTTIGLIERA d'ASTI (quote 1)
- Emma MARIOTTO	Sindaco pro-tempore del Comune di CAMBIANO (quote 3)
- Luca AMBROSACCHIO	Vice-Sindaco pro-tempore del Comune di CERRETO (quote 1)
- Pier Paolo FALCONE	Delegato dal Sindaco pro-tempore del Comune di MARENTINO (quote 1)
- Giovanni GRAGLIA	Delegato dal Sindaco pro-tempore del Comune di MONCUCCO T.SE (quote 1)
- Giancarlo VIDOTTO	Sindaco pro-tempore del Comune di MONTALDO T.SE (quote 1)
- Marisa LASAGNA	Delegata dal Sindaco pro-tempore del Comune di MORIONDO T.SE (quote 1)
- Enrico ROCCATI	Sindaco pro-tempore del Comune di PAVAROLO (quote 1)
- Franco MATTA	Sindaco pro-tempore del Comune di PASSERANO (quote 1)
- Agostino MIRANTI	Sindaco pro-tempore del Comune di PECETTO T.SE (quote 2)
- Antonio PECORARI	Sindaco pro-tempore del Comune di PINO TORINESE (quote 4)
- Domenico AVATANEO	Delegato dal Sindaco pro-tempore del Comune di POIRINO (quote 5)

Risultano assenti i Signori:

- Renato DELMASTRO	Sindaco pro-tempore del Comune di ALBUGNANO (quote 1)
- Luigi MATTA	Sindaco pro-tempore del Comune di ARIGNANO (quote 1)
- Felice FALLETTO	Sindaco pro-tempore del Comune di BERZANO S.P. (quote 1)
- Giorgio MUSSO	Sindaco pro-tempore del Comune di CASTELNUOVO D.B. (quote 1)
- Agostino GAY	Sindaco pro-tempore del Comune di CHIERI (quote 17)
- Armando SPIZZO	Sindaco pro-tempore del Comune di ISOLABELLA (quote 1)
- Antonio RAGO	Sindaco pro-tempore del Comune di MOMBELLO (quote 1)
- Romano DELMASTRO	Sindaco pro-tempore del Comune di PINO D'ASTI (quote 1)
- Mario MOSCHIETTO	Sindaco pro-tempore del Comune di PRALORMO (quote 1)
- Benedetto NICOTRA	Sindaco pro-tempore del Comune di SANTENA (quote 5)

Assume la Presidenza il Sig. CORINTO Carlo. Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio dott. Daniele PALERMITI.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, i cui atti sono depositati nella segreteria del Consorzio, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno

LEGENDA

La determinazione delle quote comunali parte dal budget che l'Assemblea deciderà di assegnare per l'anno 2002.

Tale importo viene suddiviso per la popolazione complessiva del Consorzio pari a 89.869 abitanti (delibera assemblea n. 23 del 20/11/2000) conducendo ad una quota pro-capite per abitante.

I Comuni vengono suddivisi in n. 4 fasce demografiche e precisamente:

1ª fascia Comune di Chieri

2ª fascia Comuni a ridosso dei 10.000 abitanti (Santena – Poirino)

3ª fascia Comuni con popolazione ricompresa tra gli 8.000 circa ed i 2.000 circa (Pino T.se – Cambiano – Pecetto – Baldissero T.se – Castelnuovo Don Bosco – Buttigliera d'Asti)

4ª fascia Comuni al di sotto dei 2.000 abitanti (Andezeno – Pralormo – Marentino – Pavarolo – Arignano – Moncucco T.se – Moriondo T.se – Montaldo T.se – Passerano Marmorito – Albugano – Berzano San Pietro – Isolabella – Mombello T.se – Cerreto d'Asti – Pino d'Asti)

Innanzitutto si moltiplica la quota per abitante per il numero dei residenti. A questo punto si operano dei correttivi a seconda della fascia demografica di appartenenza.

Per la prima fascia (Comune di Chieri) si applica all'importo raggiunto una quota aggiuntiva raggiunta al 28% della restante spesa complessiva.

Per la seconda fascia si calcola la nuova quota pro-capite derivante dalla restante spesa per la restante popolazione. A questo importo si aggiunge una maggiorazione del 13% dell'ulteriore restante spesa (calcolata sulla popolazione residente).

Terza Fascia. Con lo stesso meccanismo, si parte dalla residua spesa derivante dalle precedenti operazioni e dalla nuova quota pro-capite aggiungendo una maggiorazione pari al 10% della restante spesa (calcolata sulla popolazione residente).

Quarta fascia. La parte restante di spesa viene suddivisa per la nuova quota pro-capite.

Al fine di agevolare i Comuni di minori dimensioni demografiche si è operato l'abbattimento della maggiore spesa rispetto all'anno 2001, (circa lire 80.000.000), che è stata ripartita pro-capite tra i Comuni di maggiori dimensioni. Una parte pari a lire 20.000.000 è rimasta a carico dei Comuni di quarta fascia e ripartita in rapporto alla rispettiva popolazione.

Considerazioni:

- Viene, in tal modo, eliminato il problema della determinazione delle quote in base alla “spesa storica”, in quanto il criterio di partenza si basa sulla dimensione demografica dell'Ente, pur con dei correttivi intesi ad agevolare, secondo fasce, i Comuni con minori dimensioni demografiche.
- Consente di adottare un meccanismo definitivo che non è più soggetto agli andamenti della spesa del singolo anno.